

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Obbligo agli asilanti di acquistare i farmaci presso le farmacie Sun-store

Il Consiglio di Stato ticinese nelle varie misure di risparmio propone che gli asilanti debbano essere assoggettati alla cassa malati (Assura) e sono obbligati ad acquistare i farmaci presso le farmacie (Sun-store).

La scelta della cassa malati meno cara non è sempre detto che sia un risparmio, mentre l'imposizione delle farmacie della catena sopra citata mi sembra poco azzeccata.

Infatti questa catena non ha sede amministrativa in Ticino e, visto che già troppe volte ditte confederate scelgono il Ticino quale terra di conquista, il ritorno finanziario è solo quello degli stipendi agli impiegati.

Bisogna poi verificare se il personale sia retribuito secondo il contratto collettivo (assistenti di farmacia).

Penso che si poteva trovare un accordo con le farmacie ticinesi, affinché non fatturassero il famoso 4.- franchi per la consulenza.(sopraprezzo solo su medicinali soggetti a ricetta medica). Sempre che questo sia il motivo della scelta delle farmacie Sun-store.

Visto quanto esposto, desidero sapere:

1. il perché della scelta di questa catena farmaceutica confederata e la non collaborazione con gli operatori ticinesi del settore;
2. eventuali dettagli supplementari, così da non lasciare dubbi che potrebbero dare adito a confusione e a pettegolezzi.

Fausto Beretta-Piccoli